



6 settembre 2018

Il Gazzettino – Ed. Venezia

Ufficio Stampa Consorzio Bibione Live  
0432 1746101  
[press.office@bibione.com](mailto:press.office@bibione.com)

Carter&Bennett®  
CONSULENZA E SERVIZI PER LA COMUNICAZIONE

# Lido, esclusione che brucia: «Si consideri la storia turistica»

SI CHIEDERA'  
UNA DEROGA  
PERCHE' LE PRESENZE  
NON SIANO  
L'UNICO CRITERIO  
PER PARTECIPARE

## LIDO DI VENEZIA

Il Lido resta fuori dal G20 delle località balneari che si è aperto ieri a **Bibione**. Il grido d'allarme lanciato, lo scorso giugno, dal Consorzio degli stabilimenti balneari del Lido non ha prodotto l'effetto sperato. E nemmeno la verifica che il Comune aveva preannunciato con la Regione. Sull'argomento bocca cucita da parte del prosindaco del Lido, Paolo Romor e nessun commento ufficiale da Ca' Farsetti. Parlerà, in prima persona, il sindaco Luigi Brugnaro una volta che si sarà concluso il congresso. Gli

operatori del Lido incassano con amarezza, ma anche con signorilità, il colpo, ritenendosi comunque rappresentati, se non direttamente, dal sindacato dei Balneari presente a **Bibione**. Pare che all'origine dell'esclusione vi sia solo un fattore numerico di presenze. Non sono state considerate località al di sotto di una certa soglia di presenze turistiche. E, se questo criterio fosse considerato una discriminante, è ovvio che il Lido potrà fare poco. È evidente, infatti, che l'isola non potrà mai raggiungere gli stessi numeri che si registrano a Jesolo, Caorle o **Bibione**. Ma viene chiesto che la parte numerica non sia l'unico parametro da valutare, cioè una deroga, in vista del 2019, perchè anche il Lido possa rientrare tra le località invitate il prossimo anno. Parla chiaro sull'argomento, invece, il presidente della municipalità del Lido e Pellestrina, Danny Carrella. «È chiaro che se si guarda solo all'aspetto numerico il Lido può fare poco - dice - ma questo non può essere l'unico parametro. Questa esclusione dispiace, andrebbe tenuto in giusto conto il fatto che al Lido è nato il turismo balneare e la storicità della spiaggia nell'isola. Il Lido va considerata la spiaggia di Venezia,

città dove arrivano milioni di turisti ogni anno. Se la vediamo da questo punto di vista, i numeri ci sono eccome. Dispiace anche perchè questo incontro per l'isola poteva essere utilissimo anche dal punto di vista organizzativo, per mettere a punto strategie comuni, entrare in un contesto più ampio di confronto. Anche per crescere sulla qualità della proposta. Questo tipo di iniziative sono importanti soprattutto per questo. All'isola manca una simile opportunità. C'è anche una seconda esclusione che rischia di pesare tantissimo in prospettiva: è l'esclusione del Lido dal tavolo regionale delle località balneari. Su questo fronte dobbiamo, senza polemica, cercare di fare squadra tutti assieme e chiedere che al Lido sia garantita rappresentatività».